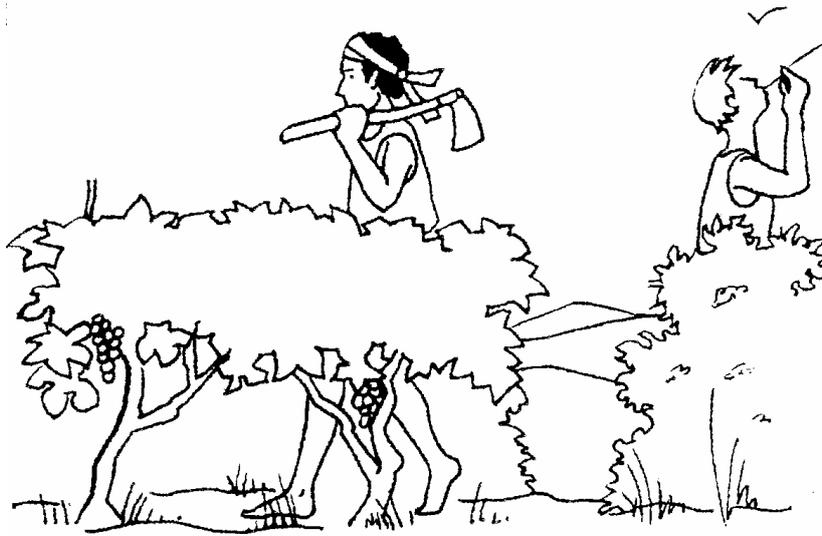


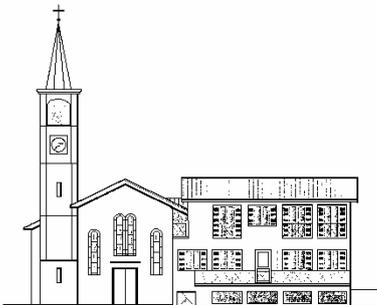
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**26ª domenica tempo ordinario**



**UN UOMO AVEVA DUE FIGLI ...  
DISSE: “FIGLIO, OGGI VA’  
A LAVORARE NELLA VIGNA” ...**

*Matteo 21, 28*



Anno 2011

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 settembre

**37**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Le tue parole, Gesù, provocano  
un brusco e duro risveglio.  
Eppure esse mi richiamano alla realtà  
e mi pongono, senza tanti preamboli,  
la domanda decisiva:  
sono disposto a convertirmi,  
a cambiar modo  
di agire e pensare?

Sono pronto a lasciare  
i percorsi abituali  
per mettermi veramente  
sulle tue vie, sui tuoi passi?  
Oppure continuo ad illudermi  
con le mie professioni di fede,  
con le mie dichiarazioni di intenti,  
con i miei discorsi sui principi?

Sono abile, Gesù, a maneggiare le parole,  
ma finisco col perdere di vista  
ciò che conta veramente ai tuoi occhi:  
le mie scelte, le mie decisioni,  
i comportamenti che segnano  
questa mia esistenza.

Lo riconosco, Gesù: mi sento  
di casa nel tuo vangelo,  
a mio agio tra le tue parabole,  
al punto da ritenere  
che mi possa bastare la loro conoscenza,  
un cristianesimo che passa per la testa  
e non smuove affatto il cuore,  
un cristianesimo che colora l'esterno  
e non ragginge mai il profondo,  
un cristianesimo che si accontenta dello scenario  
e non produce alcuna conversione.

## **E' FACILE PARLARE...**

*(Mt. 21,28-32)*

E' fin troppo facile capire come sia molto più facile parlare che operare, dire parole che fare i fatti. Gesù ci dà un esempio di estrema coerenza tra parole e fatti, il suo parlare è essenziale e soprattutto fa seguire sempre i fatti. La verità e l'essenzialità sono due caratteristiche che devono essere sempre alla base del nostro parlare e dei nostri discorsi: ***“Il vostro parlare sia sì sì e no no, il di più viene dal maligno”***. Tuttavia Gesù non biasima chi predica con le parole e con la vita; egli stesso è venuto a predicare la Buona Notizia del Vangelo, ma non tollera la falsità e il giudizio facile, inoltre pretende l'assoluta coerenza tra le parole e la vita, tra il dire e il fare, tra l'essere e l'agire. Sappiamo quanto fossero religiosi i sacerdoti e gli anziani del popolo, ma Gesù li rimprovera per la loro falsa coscienza: sia perché credono di essere gli unici giusti e sia perché giudicano i peccatori tagliandoli fuori da ogni possibilità di conversione e di salvezza. Gesù ribalta la loro falsa coscienza facendo emergere la verità: i sacerdoti e gli anziani del popolo non sono gli unici giusti, perché: ***“Dicono e non fanno, caricano enormi pesi sulle spalle della gente e loro non li sfiorano neppure con un dito”***. La loro falsa coscienza li fa ritenere giusti, ma la verità dice che la loro

religiosità è solo una maschera, mentre nel cuore non intendono affatto convertirsi. La requisitoria di Gesù giunge il suo apice quando considera i sacerdoti e gli anziani del popolo fuori dal regno di Dio: ***“I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio”***, proprio a vantaggio di coloro che essi giudicavano fuori dalla salvezza. Arriviamo ad una conclusione che sia utile a noi: nessuno deve considerarsi *‘giusto incallito’* e neppure *‘peccatore incallito’*, poiché entrambe le posizioni ci impediscono di entrare nel circolo virtuoso della conversione permanente. Dobbiamo uscire da una religiosità solo formale, fatta di sole parole: ***“Signore, Signore...”***, poiché Dio lo si incontra veramente quando gli si restituisce la parola...e lo si lascia parlare, per cominciare a rispondergli. Quanti discorsi si vanno facendo oggi di rifondazione, di partecipazione, di pulizia generale, di rinnovamento, di valori, di impegno. Tutti parlano e non ci accorgiamo che stiamo creando una società fortemente condizionata dalla TV, banalizzata dalla pubblicità e dal consumismo; una società oltremodo ricca di parlatori e tremendamente povera di operatori: ***“...sì vado, ma non andò”***. Dobbiamo tutti convertirci a Gesù, vivendo la sua parola nella radicalità con cui egli l’ha vissuta per noi.

*Don Pietro*

*A due anni dalla scomparsa di don Giacomo Boschetti riproponiamo, in suo ricordo, questo scritto dell'amico Teresio Piazza.*

## **PER DON GIACOMO**

Ritornare con la memoria al tempo passato, riportare il proprio pensiero al ricordo di un amico, sono momenti belli ed importanti per chi ancora vive.

Per scrivere su tempi lontani, su incontri che hanno creato un legame di reciproca stima e di sentimenti simili, penso sia necessario richiamare, con brevi note, un tempo così diverso da quello che viviamo. Don Pietro Belloni, quel santo prete, il "latinista" che mi insegnava il latino per passare dalla scuola tecnica all'istituto commerciale, gli incontri, sulla strada da e per Casale, con don Renato Beltrami, altro amico che mi invitava ripetutamente e mi coinvolgeva nell'attività dell'Oratorio di Crusinallo. Due vite per gli altri, due preti, due parroci di Casale Corte Cerro. Dall'Oratorio nel 1948, alla politica. Aprile di quell'anno con una campagna elettorale per la Libertà e per l'Italia. Quanti ricordi... a Roma l'ottantesimo di fondazione della Gioventù Italiana di Azione Cattolica (GIAC). Io l'ultimo escluso dal viaggio perché non c'erano più soldi.

A Roma i baschi verdi Bianco Padre che da Roma ci sei meta, luce e guida. Quanti ricordi, quanti episodi che mi vengono in mente, occorrerebbe parecchia carta per scriverli tutti. Chi legge questo scritto, mi scusi se mi sono allontanato dall'argomento principale che era quello di richiamare alla memoria UNA CARA PERSONA, DI RICORDARE L'ESPRESSIONE DEL SUO VOLTO, IL SUO MODO DI FARE, MOMENTI UMANI CHE ANCORA RASSERENANO LA VITA. L'incontro con un giovane sacerdote, l'incontro con don Giacomo a Mera, dove si svolgeva un campo scuola per ragazzi organizzato dall'Azione Cattolica. I giovani avevano bisogno di speranza, di amicizia ("Siamo arditi della fede, siamo araldi della Croce"). I ragazzi e i giovani vivevano il loro tempo negli Oratori che riprendevano, con tanta fatica, la loro attività. Mera, ripeto, l'incontro con don Giacomo, un giovane prete che portava dei doni

che erano per tutti e, in particolare, per i ragazzi e per i giovani. La sua prima offerta: l'AMICIZIA, quel sentimento di cui avevamo grande bisogno e poi, i doni della Chiesa, quelli dello Spirito Santo, che avrebbero dato un motivo, un indirizzo alla vita di tutti e di ognuno.

Don Giacomo l'indirizzo l'ha dato, interpretando pienamente le Virtù che sono le basi del nostro credere. Voglio pensare anche così, con piccoli episodi tra i tanti vissuti. Con don Aldo Mercoli di Novara, suo amico, autore di quel meraviglioso torneo "Ragazzi della Città di Novara", che ci aiutò ad impostare il torneo "Ragazzi del Cusio". La pulizia fatta dai ragazzi, a Mera, il restauro con il filo di ferro della statua della Madonna della Neve, per portarla in processione il 5 agosto (la grande statua, se spostata, perdeva una gamba e un braccio, c'era solo in sicurezza il Gesù Bambino). Il rapporto con la Alfonsina di Scopa, l'unica bottega di generi alimentari, per la fornitura giornaliera: il ricordo della famosa damigiana (5 litri) di vino buono che, erroneamente, i ragazzi avevano prelevato all'arrivo della seggiovia; malgrado le ricerche, non abbiamo saputo di chi fosse... Con l'accordo dell'Alfonsina ("ma bivil viàuti...!"), con i ragazzi più grandi, con un po' di buon vino, una sera abbiamo fatto un po' di "baldoria". Don Giacomo, il sottoscritto, i ragazzi, con scarpe suolate di cuoio, con l'erba secca del prato... quanto giocare e quante risate! Il torneo di calcio "Ragazzi del Cusio", allargato alle zone del Verbanico e dell'Ossola, attività importante seguita con impegno e passione nella vecchia casa dove viveva don Giacomo, che oltre ad essere la casa parrocchiale era anche la sede del comitato zonale del C.S.I.

Ricordo le squadre della Virtus Crusinallo, dell'Ardita di Ramate, per la quale ovviamente tifava il nostro "don", del Sacro Cuore di Omegna, della Virtus Bagnella e delle altre, in particolare la Audax San Vittore e la Famiglia Studenti di Verbania, squadre con le quali era difficile competere. Concludo così per poter ritrovare DON GIACOMO con il suo sorriso.

Grazie DON per i doni che ci hai portato e per l'amicizia che abbiamo vissuto.

Ci vediamo, *Teresio*

**ASSOCIAZIONE  
PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO**

Piazza della Chiesa, 8 - 28881 Casale Corte Cerro (VB)  
www.assoanzianicasalecc.subito.cc



**Domenica 2 ottobre 2011**  
invitiamo i Soci e i Simpatizzanti alla

**GIORNATA DELL'ANZIANO**

**PROGRAMMA**

Ore 11.00 S. Messa presso la chiesa Parrocchiale di S. Giorgio  
Ore 12.30 Pranzo sociale presso l'Oratorio Casa del Giovane  
Ore 15.00 Pomeriggio con musica e sottoscrizione a premi

Per informazioni e prenotazioni telefonare ai seguenti numeri:  
0323 60158 – 0323 60858 – 0323 63324  
Il costo è fissato in 22 euro.

Coloro che avessero problemi di trasporto possono segnalare le proprie esigenze ai volontari dell'Associazione.

**Vi aspettiamo.**

## CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 25 settembre</b>	<b>XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per i defunti della famiglia Margaroli.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Umberto, Itala e Angela.
<b>Lunedì 26 settembre</b>	<b>SS. COSMA E DAMIANO</b>
ore 18.00	S. Messa.
<b>Martedì 27 settembre</b>	<b>SAN VINCENZO DE' PAOLI</b>
ore 18.00	S. Messa.
ore 20.45	<b>Ramate:</b> Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
<b>Mercoledì 28 settembre</b>	<b>SAN VENCESLAO</b>
ore 17.00	<b>Montebuglio:</b> S. M. per i defunti fam. Bialetti.
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Patrizia e Costanzo. Per Falda Aldo e Teresa.
<b>Giovedì 29 settembre</b>	<b>SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE</b>
ore 18.00	S. M. per intenzioni fam. Amisano.
<b>Venerdì 30 settembre</b>	<b>SAN GIROLAMO</b>
ore 20.45	S. M. per Covini Gabriella. (trigesima)
<b>Sabato 1 ottobre</b>	<b>SANTA TERESA DI LISIEUX</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. Messa.
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Eugenio, Natale e Maria. Per Mazzoleni Contardo. Per Guerrino. Per Bertoli Mariuccia.
<b>Domenica 2 ottobre</b>	<b>XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Albina e Ida.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Fiorenzo. Per Dalledonne Walter e familiari. <b>Battesimo di Alleva Irene.</b>
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per intenz. Fam. Amisano e def. Giovanni.

### AVVISI

**Domenica 25 alle ore 20.30:** Presentazione del libretto **“Il dolce viso”** di Alessio Lucchini, sulla pittura della facciata interna della chiesetta alla Cereda. Presso la chiesa di S. Giorgio a Casale.

**Sabato 1 Ottobre alle ore 21.00:** presso la chiesa di Gattugno ci sarà un **“Concerto d’Organo”** tenuto dal maestro Matteo Golizio.

### OFFERTE

La raccolta straordinaria di fondi in favore delle popolazioni del Corno d’Africa, di domenica 18 settembre u. s., è andata come segue:

- parrocchia S. Tommaso di Montebuglio **Euro 100.00.**
- parrocchia SS. Lorenzo e Anna di Ramate **Euro 230.00.**

Le offerte sono state versate sul CCP 13010285 della Caritas Diocesana di Novara.